

Bilancio regionale, la maratona Depositati 8.284 emendamenti

Da oggi a giovedì. Tra le proposte di Fdl, 2,5 milioni per l'ospedale di Piario
Sul piatto i fondi per la T2. Le opposizioni: bruciate il futuro della Lombardia

LUCA BONZANNI

È la maratona di mezza estate della politica lombarda. Da oggi a giovedì, il Consiglio regionale discuterà l'assestamento di bilancio: il classico «tagliando» che permette di rimodulare capitoli di spesa e finanziare nuovi interventi. I numeri di partenza sono sempre pantagruelici: risultano depositati 8.284 emendamenti e 277 ordini del giorno, una mole di atti che poi viene sempre fisiologicamente assottigliata da ritiri, inammissibilità e accordi tra le forze politiche.

I ritmi saranno serrati (sedute dalle 10 a mezzanotte per tutti e tre i giorni), alcuni punti paiono già blindati dalla maggioranza. Sul piatto, ad esempio, ci sono 2 milioni di euro per una sperimentazione sul contrasto all'obesità, 16 milioni di maggior budget per l'istruzione e la formazione, 1,5 milioni per il rinnovo dei taxi, quasi 2 milioni di euro per la promozione culturale, ma soprattutto 6,5 milioni di euro – spalmati su tre anni – per sostenere i costi dell'entrata in servizio della linea T2 della Teb.

«L'assestamento di bilancio conferma la solidità e l'affidabilità del modello Lombardia – intervengono Michele

Schiavi e Alberto Mazzoleni, consiglieri bergamaschi di Fratelli d'Italia –. Non aumenteremo di un solo euro le tasse». Quanto alle proposte, un ordine del giorno «impegna la Giunta a reperire le risorse necessarie per la seconda fase di potenziamento dell'ospedale Locatelli di Piario, con l'ampliamento del Pronto soccorso e la realizzazione dell'Osservazione breve intensiva, per un investimento di circa 2,5 milioni di euro – approfondiscono Schiavi e Mazzoleni –. Abbiamo inoltre presentato un ordine del giorno che impegna la Regione a definire una proposta lombarda per la semplificazione, l'accelerazione degli investimenti e la fiscalità di vantaggio nei territori caratterizzati da un elevato svantaggio competitivo, come le aree interne, montane e quelle interessate da fenomeni di spopolamento».

Le opposizioni

Critica, invece, la lettura delle opposizioni: «La Giunta Fontana sta bruciando il futuro della Lombardia», è la posizione espressa dal centrosinistra che ieri ha tenuto una conferenza stampa a Milano. Diversi i documenti depositati da Davide Casati, consigliere bergamasco del Partito demo-



Palazzo Pirelli

cratico: «Credo sia prioritario operare uno sforzo per intervenire a favore delle famiglie, alleggerendo le rette a loro carico sia per gli ospiti in Rsa e Rsd sia per gli utenti dei centri diurni, ma anche per prevedere un incremento dei posti letto contrattualizzati in tutte queste strutture: basterebbe destinare ai capitoli che indichiamo lo 0,2% del bilancio annuo, stanziando in totale sul triennio 230 milioni di euro». E ancora, Casati chiede un aumento di 10 milioni di euro per le cure palliative, 8 milioni di euro per i piani di eliminazione delle barriere architettoniche, 11 milioni per la riqualificazione degli oratori, 8,5 milioni per un polo della salute mentale a Lovere e nuovi macchinari per il «Papa

Giovanni». Su alcuni temi c'è invece una convergenza bipartisan: oltre all'intesa per dare linfa alla T2, diversi bergamaschi hanno sottoscritto un ordine del giorno per sostenere la proposta di legge di Confesercenti sul rilancio delle attività commerciali di vicinato.

Per il collega dem Jacopo Scandella, l'assestamento di bilancio è «un'occasione importante per portare risorse e investimenti nelle aree che ne hanno più bisogno, tra cui quelle montane. La più grande partita sul tavolo oggi è quella dell'idroelettrico, su cui mi sono concentrato con due ordini del giorno finalizzati ad incrementare gli introiti nelle casse regionali».

Scandella propone anche di destinare 50mila euro a un concorso di idee per il futuro dell'ex colonia Dalmine a Castione, un milione per la riqualificazione del Centro Salletti di Nembro e 500mila euro per la realizzazione di un campo di calcio a 11 in sintetico per i 20 Comuni dell'alta Val Seriana, «che ne sono al momento sprovvisti e che soffrono una mancanza di infrastrutture a servizio in particolare dei settori giovanili presenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autonomia, Malanchini confermato presidente della Commissione

Pirellone

Il leghista rieletto con 57 voti: «Ci aspetta un grande lavoro». Per Rota (Fli) la nomina a vice capogruppo degli azzurri

Il bergamasco Giovanni Malanchini, consigliere regionale della Lega, è stato riconfermato presidente della Commissione speciale Autonomia e riordino autonomie locali del Pirellone. La votazione – 57 i favorevoli – si è tenuta ieri, nell'ambito della tornata dei rinnovi delle cariche, classico passaggio di metà legislatura che ha fatto seguito alla consultazione sulle commissioni permanenti nelle scorse settimane. A completare la squadra il vicepresidente Marco Bestetti (Fdi) e il consigliere segretario Gian Mario Fragomeli (Pd).

«Ringrazio i membri della Commissione per la fiducia che mi è stata nuovamente accordata – dice Malanchini –. Per me è un grande onore continuare a presiedere una commissione che affronta temi strategici per il futuro della Lombardia e delle autonomie locali. Nei prossimi mesi ci attende un lavoro particolarmente impegnativo. Il percorso dell'autonomia differenziata entra infatti in una fase decisiva e il Consiglio regionale sarà chiamato a svolgere un ruolo centrale nella valutazione degli schemi di intesa, accompagnando il confronto con il governo fino alla conclusione delle trattative, prima dell'approvazione



Malanchini e il presidente del Consiglio Federico Romani

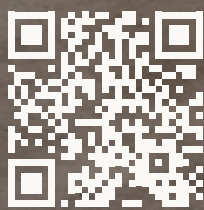
definitiva della legge in Parlamento». Tra gli altri punti, «parallelamente proseguirà anche l'impegno per l'istituzione delle Comunità di pianura, un tema sul quale ho lavorato con convinzione e che ritengo importante per valorizzare le specificità dei nostri territori».

Quella di Malanchini è stata l'unica designazione bergamasca nel giro di votazioni di ieri sulle commissioni speciali. Intanto, una novità in Forza Italia: il bergamasco Ivan Rota è stato nominato vice capogruppo in Consiglio regionale: «Sono onorato dell'importante incarico, lo svolgerò con massimo impegno e attenzione. Mi impegnerò per essere un punto di riferimento e di equilibrio nelle decisioni politiche del gruppo al Pirellone, coordinandomi con il capogruppo Fabrizio Figini, i colleghi consiglieri e il segretario regionale Alessandro Sorte».

L. B.

**La tua azienda
ha un reparto produttivo,
un reparto commerciale,
un reparto acquisti.**

**Perché
il marketing
è ancora un
posto vuoto?**



contattaci ora!
momacomunicazione.it

**Con momakers. costruiamo
il tuo reparto marketing interno.**

Inseriamo una risorsa qualificata nel tuo team e la guidiamo con il **metodo Moma** fino all'autonomia strategica. Strutturiamo processi operativi che restano tuoi, per sempre.

moma.